



**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**LA CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA**

in composizione monocratica, in persona del Cons. Gianpiero D'Alia, ha  
pronunciato la seguente

**SENTENZA N. 207/2025**

nel giudizio in materia pensionistica iscritto al n. **24135** del registro di  
Segreteria

**proposto da**

**P. F.**, nato a omissis l'omissis ed ivi residente in via omissis n. omissis (cod.  
fisc.: omissis), rappresentato e difeso, come da procura in atti, dall'avv. Anna  
Francesca Pace (cod. fisc: PCANFR72L62H224C), con studio in Reggio  
Calabria, via Sbarre Inferiori n. 164/C, con domicilio digitale eletto al  
seguente indirizzo di posta elettronica certificata:  
[annafrancesca.pace@avvocatirc.legalmail.it](mailto:annafrancesca.pace@avvocatirc.legalmail.it) (fax n. 0965/922374);

**contro**

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE** (80078750587),  
sede legale e direzione generale, in persona del Presidente e legale  
rappresentante *pro tempore*, con sede in Rona, Via Ciro il Grande n. 21, e  
sede Provinciale di Reggio Calabria, in persona del legale rappresentante *pro*  
*tempore*, con sede a Reggio Calabria, via D. Romeo n. 15, rappresentato e  
difeso, congiuntamente e disgiuntamente, dall'avv. Caterina Battaglia (cod.  
fisc.: BTTCRN70R54M208B), posta elettronica certificata:

|  |                                                                                                                                                       |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                                                                                       |  |
|  | <a href="mailto:avv.caterin.battaglia@postacert.inps.gov.it">avv.caterin.battaglia@postacert.inps.gov.it</a> , e dall'avv. Silvia Parisi (cod. fisc.: |  |
|  | PRSSLV66C46C352J),                      posta                      elettronica                      certificata:                                      |  |
|  | <a href="mailto:avv.silvia.parisi@postacert.inps.gov.it">avv.silvia.parisi@postacert.inps.gov.it</a> ) come da procura generale <i>ad lites</i>       |  |
|  | versata in atti, elettivamente domiciliato in Catanzaro, Via Tommaso                                                                                  |  |
|  | Campanella, n. 11, presso la sede dell'Avvocatura INPS;                                                                                               |  |
|  | <b>per l'annullamento</b>                                                                                                                             |  |
|  | della determinazione n. omissis del 4 dicembre 2018, con la quale l'INPS ha                                                                           |  |
|  | calcolato l'anzianità contributiva della parte retributiva del trattamento                                                                            |  |
|  | pensionistico del ricorrente;                                                                                                                         |  |
|  | <b>per il riconoscimento</b>                                                                                                                          |  |
|  | del diritto alla rideterminazione del trattamento pensionistico ai sensi del                                                                          |  |
|  | d.P.R. n. 1092/1973, in conformità alle sentenze della Corte dei conti Sez.                                                                           |  |
|  | riun. nn. 1/2021e 12/2021, con l'applicazione del coefficiente per ogni anno                                                                          |  |
|  | utile del 2,44%.                                                                                                                                      |  |
|  | Visto l'atto introduttivo del giudizio;                                                                                                               |  |
|  | Visti gli altri atti e documenti di causa;                                                                                                            |  |
|  | Visto il d.lgs. n. 174/2016, recante il codice della giustizia contabile;                                                                             |  |
|  | Uditi, nella pubblica udienza del 15 settembre 2025, l'avv. Anna Francesca                                                                            |  |
|  | Pace, per il ricorrente, e l'avv. Caterina Battaglia, per l'INPS, i quali hanno                                                                       |  |
|  | concluso come da verbale di udienza.                                                                                                                  |  |
|  | <b>SVOLGIMENTO DEL PROCESSO</b>                                                                                                                       |  |
|  | <b>1.</b> Con <b><u>ricorso</u></b> , depositato l'8 gennaio 2025, il sig. F. P. chiesto il                                                           |  |
|  | riconoscimento del diritto alla rideterminazione del trattamento                                                                                      |  |
|  | pensionistico, ai sensi del d.P.R. n. 1092/1973, in conformità alle sentenze                                                                          |  |
|  | della Corte dei conti Sez. riun. nn. 1/2021e 12/2021, e, quindi, con                                                                                  |  |
|  | 2                                                                                                                                                     |  |

|  |                                                                                                       |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                                       |  |
|  | l'applicazione del coefficiente per ogni anno utile del 2,44%, e la conseguente                       |  |
|  | riliquidazione del trattamento pensionistico, comprensivo degli arretrati, con                        |  |
|  | interessi e rivalutazione come per legge e fino al soddisfo e con vittoria di                         |  |
|  | spese, competenze e onorari da distrarsi, ai sensi dell'art. 93 c.p.c., in favore                     |  |
|  | del procuratore costituito. L'istante, premesso di essersi arruolato nella                            |  |
|  | Guardia di Finanza il 1° ottobre 1987 e di essere stato posto in quiescenza il                        |  |
|  | 13 giugno 2018, ha, in particolare, osservato che l'istituto previdenziale                            |  |
|  | avrebbe, dapprima, operato correttamente il calcolo del servizio utile                                |  |
|  | effettuato dal militare, con riguardo alle quote A e B della pensione, e,                             |  |
|  | successivamente, ha applicato un'aliquota di rendimento (errata) pari al                              |  |
|  | 2,33%, relativa al personale civile, anziché l'aliquota del 2,44% riservata al                        |  |
|  | personale militare, come, peraltro, chiarito dalle decisioni delle Sezioni                            |  |
|  | riunite di questa Corte indicate in epigrafe.                                                         |  |
|  | <b>2.</b> Con <b><u>decreto</u></b> del 13 gennaio 2025 è stata fissata l'udienza del 12 maggio       |  |
|  | 2025 per la discussione del ricorso. Il ricorso, unitamente al decreto di                             |  |
|  | fissazione di udienza, è stato ritualmente notificato all'INPS.                                       |  |
|  | <b>3.</b> Con <b><u>memoria</u></b> , depositata il 7 maggio 2025, si è costituito in giudizio l'INPS |  |
|  | ed ha chiesto di dichiarare il ricorso inammissibile per <i>ne bis in idem</i> o per                  |  |
|  | carenza di interesse ad agire e, in subordine, di rigettarlo perché infondato                         |  |
|  | in fatto e in diritto, con vittoria di spese e competenze, anche ai sensi dell'art.                   |  |
|  | 96 c.p.c.. Infatti, secondo l'istituto previdenziale, il signor P. avrebbe                            |  |
|  | proposto identico giudizio dinanzi a questa Corte territoriale definito con                           |  |
|  | sentenza n. 175/2019 del 29 maggio 2019, riformata dalla sentenza n. 141                              |  |
|  | del 5 febbraio 2021 della III Sezione centrale d'Appello. L'INPS ha aggiunto                          |  |
|  | che il ricorrente godrebbe già del beneficio invocato, posto che con                                  |  |
|  | 3                                                                                                     |  |

|  |                                                                                                    |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                                    |  |
|  | determinazione . omissis del 9 giugno 2021 al signor omissis sarebbe stato                         |  |
|  | concesso non solo il trattamento privilegiato di 7^ categoria a vita ma, a                         |  |
|  | decorrere dal rateo pensionistico di agosto 2021, anche il trattamento                             |  |
|  | pensionistico con l'applicazione dell'aliquota di rendimento del 2,44%.                            |  |
|  | <b>4.</b> Con <b><u>memoria</u></b> , depositata l'8 maggio 2025, la difesa del ricorrente ha      |  |
|  | replicato alle argomentazioni difensive dell'istituto previdenziale, affermando                    |  |
|  | che la controversia definita con la già menzionata sentenza d'appello n.                           |  |
|  | 141/2021 avrebbe avuto ad oggetto la pensione di inabilità di cui alla                             |  |
|  | determina . omissis del 4 dicembre 2018 mentre l'odierna vertenza                                  |  |
|  | riguarderebbe <i>“la diversa pensione privilegiata di cui alla determina . omissis</i>             |  |
|  | <i>del 9 giugno 2021 (quale atto consequenziale della precedente, come indicato</i>                |  |
|  | <i>in ricorso) che non ha mai, prima d'ora, formato oggetto di contestazione.”.</i>                |  |
|  | <b>5.</b> Nell' <b><u>udienza</u></b> del 12 maggio 2025, su concorde richiesta delle parti,       |  |
|  | derivante dalla esigenza di approfondire le questioni legate alle eccezioni                        |  |
|  | dell'INPS e di verificare la data di effettiva comunicazione del provvedimento                     |  |
|  | di riliquidazione della pensione del 2021, la causa è stata rinviata all'udienza                   |  |
|  | del 15 settembre 2025.                                                                             |  |
|  | <b>6.</b> Con <b><u>note autorizzate</u></b> , depositate il 4 settembre 2025, l'INPS ha insistito |  |
|  | per la declaratoria di inammissibilità del ricorso, perché lo stesso reitera la                    |  |
|  | medesima domanda di riliquidazione oggetto del già menzionato giudizio                             |  |
|  | definito con sentenza passata in giudicato e perché risulta provato che il                         |  |
|  | ricorrente era a conoscenza della determina del 2021, di riconoscimento della                      |  |
|  | pensione privilegiata ordinaria e contestuale adeguamento del trattamento                          |  |
|  | pensionistico alla sentenza n. 141 del 5 febbraio 2021 resa dalla III Sez. App.                    |  |
|  | di questa Corte, come risulta dalla documentazione allegata. Ha, infine,                           |  |
|  | 4                                                                                                  |  |

|  |                                                                                                    |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                                    |  |
|  | precisato, a rettifica di quanto dichiarato con la memoria di costituzione, che                    |  |
|  | il trattamento pensionistico privilegiato, accordato con il provvedimento del                      |  |
|  | 2021, non prevede l'applicazione dell'aliquota di rendimento del 2,44%.                            |  |
|  | <b>7.</b> Con <b><u>note autorizzate</u></b> , depositate il 5 settembre 2025, il ricorrente ha    |  |
|  | contestato le argomentazioni difensive dell'istituto previdenziale ed ha                           |  |
|  | precisato che il presente giudizio ha ad oggetto la liquidazione della pensione                    |  |
|  | privilegiata di cui alla determina . omissis del 9 giugno 2021, da calcolare                       |  |
|  | sulla base delle regole vigenti al momento della sua emanazione e ai sensi                         |  |
|  | dell'art. 67 del d.P.R. n. 1092/1973, e cioè con l'applicazione dell'aliquota del                  |  |
|  | 2,44% per ogni anno di servizio utile, che, come riconosciuto dall'INPS, a                         |  |
|  | parziale rettifica di quanto dichiarato in sede di costituzione, non è stato                       |  |
|  | applicato. Ha, pertanto, insistito per l'accoglimento del ricorso.                                 |  |
|  | <b>8.</b> Nell' <b><u>udienza</u></b> del 15 settembre 2025, uditi l'avv. Anna Francesca Pace, per |  |
|  | il ricorrente, e l'avv. Caterina Battaglia, per l'INPS, hanno insistito nelle                      |  |
|  | rispettive domande, eccezioni e difese, e la causa è stata decisa mediante                         |  |
|  | lettura del dispositivo in udienza.                                                                |  |
|  | <b>MOTIVI DELLA DECISIONE</b>                                                                      |  |
|  | <b>9.</b> Il ricorso è <b>inammissibile</b> . Con l'atto introduttivo del giudizio, il ricorrente  |  |
|  | ha, infatti, chiesto il riconoscimento del diritto alla rideterminazione del                       |  |
|  | trattamento pensionistico, ai sensi dell'art. 54, primo comma, del d.P.R. n.                       |  |
|  | 1092/1973, in conformità alle sentenze della Corte dei conti Sez. riun. nn.                        |  |
|  | 1/2021 e 12/2021, e, quindi, con l'applicazione del coefficiente per ogni anno                     |  |
|  | utile della quota retributiva di pensione del 2,44%, e la conseguente                              |  |
|  | riliquidazione del trattamento pensionistico, comprensivo degli arretrati, con                     |  |
|  | interessi e rivalutazione come per legge e fino al soddisfo. In allegato al                        |  |
|  | 5                                                                                                  |  |

|  |                                                                                            |  |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                            |  |
|  | ricorso, risulta, inoltre, l'atto di diffida e messa in mora indirizzato dal legale        |  |
|  | del ricorrente all'istituto previdenziale con il quale ha contestato                       |  |
|  | l'applicazione, <i>"con provvedimento di liquidazione atto n. . omissis"</i> , delle       |  |
|  | aliquote pensionabili previste dall'art. 44 del d.P.R. n. 1092/1973 per il                 |  |
|  | personale civile invece di quelle previste al successivo art. 54, primo comma,             |  |
|  | per il personale militare, ed ha, pertanto, invocato il ricalcolo della pensione           |  |
|  | a decorrere dalla data di erogazione, <i>"con applicazione delle disposizioni di</i>       |  |
|  | <i>cui al 1° comma dell'art. 54 e 2° comma dell'art. 44 del TU 1092/1973</i>               |  |
|  | <i>relativamente al calcolo dell'anzianità contributiva acquisita in quota</i>             |  |
|  | <i>retributiva, nonché il recupero di tutte le somme non corrisposte, oltre alla</i>       |  |
|  | <i>rivalutazione monetaria ed interessi maturati e maturandi."</i> . Oggetto del           |  |
|  | presente giudizio pensionistico, per come incardinato dal ricorrente, è,                   |  |
|  | pertanto, l'applicazione dell'art. 54, primo comma, del d.P.R. n. 1092/1073                |  |
|  | ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva acquisita in quota retributiva a           |  |
|  | far data dal suo collocamento in pensione (14 giugno 2018). Come                           |  |
|  | correttamente eccepito dall'INPS, e dimostrato anche con la documentazione                 |  |
|  | allegata alle note autorizzate, questa Corte territoriale, con sentenza n.                 |  |
|  | 175/2019, depositata il 29 maggio 2019, ha deciso il ricorso iscritto al n.                |  |
|  | 22003, depositato il 18 marzo 2019, proposto dal signor F. P. per                          |  |
|  | <i>l'annullamento dell'atto del 4 dicembre 2018, n. . omissis con la quale l'INPS</i>      |  |
|  | <i>– Gestione ex INPDAP – sede di Reggio Calabria – ha quantificato il trattamento</i>     |  |
|  | <i>di quiescenza n. . omissis dell'odierno ricorrente, con particolare riferimento ai</i>  |  |
|  | <i>criteri adottati dall'istituto di previdenza nel calcolare l'anzianità contributiva</i> |  |
|  | <i>per la parte "in quota retributiva" della pensione, nonché di ogni altro atto</i>       |  |
|  | <i>presupposto connesso e consequenziale. Accertamento e declaratoria del</i>              |  |
|  | 6                                                                                          |  |

|  |                                                                                             |  |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                             |  |
|  | <i>diritto del ricorrente alla corretta applicazione dell'aliquota del</i>                  |  |
|  | <i>quarantaquattro per cento, ex articolo 54, comma 1, del decreto del Presidente</i>       |  |
|  | <i>della Repubblica 9 dicembre 1973, n. 1092, in luogo dell'errata applicazione</i>         |  |
|  | <i>dell'aliquota del trentacinque per cento, in base all'art. 44 della stessa legge</i>     |  |
|  | <i>e, conseguentemente, ordine nei confronti dell'INPS, in persona del legale</i>           |  |
|  | <i>rappresentante pro tempore, di provvedere alla riliquidazione della pensione,</i>        |  |
|  | <i>tenendo conto della corretta applicazione dell'aliquota del quarantaquattro per</i>      |  |
|  | <i>cento. Con ogni ulteriore diritto in favore del ricorrente compreso il</i>               |  |
|  | <i>riconoscimento, la liquidazione e il pagamento degli arretrati indebitamente</i>         |  |
|  | <i>trattenuti e non corrisposti dall'ente previdenziale, degli interessi e della</i>        |  |
|  | <i>rivalutazione monetaria come per legge dal dovuto al soddisfo anche ai sensi</i>         |  |
|  | <i>dell'art. 2946 del Codice civile.”. La decisione del primo giudice, favorevole al</i>    |  |
|  | <i>ricorrente, è stata riformata con la sentenza definitiva della III Sezione</i>           |  |
|  | <i>centrale d'Appello n. 141 dell'8 aprile 2021, con la quale è stato accolto</i>           |  |
|  | <i>l'appello dell'INPS ed è stato, tra l'altro, statuito che “Per il personale militare</i> |  |
|  | <i>con anzianità complessiva superiore a 20 anni, ma con anzianità inferiore ai</i>         |  |
|  | <i>15 anni al 31 dicembre 1995, le SS.RR. hanno ritenuto assorbito questo</i>               |  |
|  | <i>secondo quesito nel precedente primo, con conseguente enunciazione del</i>               |  |
|  | <i>seguente principio di diritto: l'aliquota del 44% non è applicabile per la quota</i>     |  |
|  | <i>retributiva della pensione in favore di quei militari che, alla data del 31</i>          |  |
|  | <i>dicembre 1995, vantavano un'anzianità utile inferiore ai 15 anni (in</i>                 |  |
|  | <i>considerazione del dato testuale della disposizione di cui all'art. 54 del d.P.R.</i>    |  |
|  | <i>n. 1092/1973).”. È di solare evidenza che il ricorso definito con la già</i>             |  |
|  | <i>menzionata decisione ha i medesimi petitum e causa petendi della domanda</i>             |  |
|  | <i>in esame, con conseguente inammissibilità della stessa sotto il profilo del né</i>       |  |
|  | 7                                                                                           |  |

|  |                                                                                        |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                        |  |
|  | <i>bis in idem.</i> Ne deriva che, poiché il giudicato formatosi sul rapporto          |  |
|  | previdenziale, in virtù della definitività della già menzionata decisione              |  |
|  | d'appello, copre il dedotto e il deducibile (cfr. tra le altre, Cass, Civ., sez. II,   |  |
|  | 3 gennaio 2020, n. 16), prive di pregio appaiono le argomentazioni postume             |  |
|  | della difesa del ricorrente, formulate con ulteriore memoria dell'8 maggio             |  |
|  | 2025 e con le note autorizzate, secondo le quali <i>“l'odierna vertenza abbia ad</i>   |  |
|  | <i>oggetto la diversa pensione privilegiata di cui alla determina . omissis del 9</i>  |  |
|  | <i>giugno 2021.”</i> , ove si consideri che tale argomentazione confligge non solo     |  |
|  | dal punto di vista formale con il dato testuale del ricorso introduttivo, come         |  |
|  | sopra pedissequamente trascritto, ma anche da un punto di vista sostanziale            |  |
|  | con le ragioni giuridiche dedotte nel presente giudizio che sono                       |  |
|  | assolutamente sovrapponibili a quelle già decise. È appena il caso di                  |  |
|  | osservare, infine, che l'INPS ha fornito prova della comunicazione della               |  |
|  | determinazione di liquidazione della pensione privilegiata del 9 giugno 2021           |  |
|  | al ricorrente, per il tramite del patronato dallo stesso appositamente                 |  |
|  | delegato, dalla quale si evince chiaramente che il provvedimento è stato               |  |
|  | adottato in ottemperanza della sentenza d'appello della Corte dei conti n.             |  |
|  | 141/2021. In disparte l'assoluta genericità (e tardività) delle contestazioni          |  |
|  | mosse nei confronti del provvedimento pensionistico del 2021, risulta, infine,         |  |
|  | evidente che il ricorso si rivela inammissibile anche perché le eventuali              |  |
|  | doglianze nei confronti della riliquidazione del trattamento pensionistico,            |  |
|  | enunciate dalla difesa del ricorrente successivamente alla proposizione del            |  |
|  | ricorso introduttivo, avrebbero dovuto essere oggetto di un eventuale giudizio         |  |
|  | di interpretazione del titolo giudiziale <i>ex art. 211 c.g.c.</i> o di un giudizio di |  |
|  | ottemperanza ai sensi degli artt. 217 e 218 c.g.c..                                    |  |
|  | 8                                                                                      |  |

|  |                                                                                     |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                     |  |
|  | 10. Il ricorrente, ai sensi dell'art. 31, primo comma, c.g.c., deve essere          |  |
|  | condannato al pagamento delle spese e degli onorari di difesa che si liquidano      |  |
|  | in favore dell'INPS, nell'importo di euro 2.000,00 oltre agli accessori come        |  |
|  | per legge se dovuti.                                                                |  |
|  | <b>P.Q.M.</b>                                                                       |  |
|  | Il Giudice delle pensioni in composizione monocratica presso la Sezione             |  |
|  | giurisdizionale per la Regione Calabria, respinta ogni contraria istanza,           |  |
|  | eccezione e difesa, definitivamente pronunciando, <b>rigetta</b> il ricorso come da |  |
|  | motivazione. Condanna il ricorrente al pagamento in favore dell'INPS delle          |  |
|  | spese e degli onorari di difesa, liquidati in euro 2.000,00 oltre agli accessori    |  |
|  | come per legge se dovuti.                                                           |  |
|  | Manda in Segreteria per gli adempimenti di rito.                                    |  |
|  | Così deciso in Catanzaro, nella Camera di consiglio del 15 settembre 2025.          |  |
|  | Il GUP                                                                              |  |
|  | Gianpiero D'Alia                                                                    |  |
|  | <i>Firmato digitalmente</i>                                                         |  |
|  |                                                                                     |  |
|  | Depositata in data 15.09.2025                                                       |  |
|  |                                                                                     |  |
|  | Il Funzionario                                                                      |  |
|  | Dott.ssa Francesca Deni                                                             |  |
|  | <i>Firmato digitalmente</i>                                                         |  |
|  |                                                                                     |  |
|  |                                                                                     |  |
|  |                                                                                     |  |
|  | 9                                                                                   |  |

